

Comunicato sindacale

Presso la sede Assolombarda di Milano, in data 13 dicembre 2013 si è svolto un incontro tra le ooss, la rsu e D.A. Astrazeneca, per l'inizio dell'esame congiunto di cui alla legge 223/91 per gli esuberi dichiarati da Astrazeneca.

In apertura, Ambra Tessera (cgil), dichiara che i territoriali cgil, cisl, uil, per quanto scritto da SLF nel comunicato datato 11.12.2013, ritenuto in talune parti offensivo, non intendevano trattare con la D.A. in presenza del delegato SLF separando così il tavolo di trattativa.

Pallone al riguardo ribatte che il comunicato SLF è una semplice cronaca dei lavori dell'assemblea che pertanto non aggiunge nulla di diverso da ciò che è stato detto e che è in realtà avvenuto.

Giova precisare che, attesa la rispondenza di quanto esposto nel comunicato citato con i fatti narrati, risulta evidente la pretestuosità della dichiarazione effettuata dalla territoriale cgil.

In merito alla separazione della trattativa, Pallone chiarisce che il tavolo di confronto ufficiale è uno, ovvero quello in cui al momento ci si trovava tutti insieme e che, nessuno avrebbe inteso impedire ad altri di abbandonare il tavolo stesso e di cercare confronti con l'azienda in parte separata.

Assolombarda sostiene che si possono costituire due tavoli ufficiali di confronto, dove l'azienda tratta con ooss diverse.

Pallone chiede che vengano verbalizzate le sue posizioni in merito alla costituzione di due tavoli di trattativa e Passerini (Assolombarda) dichiara che non farà alcun verbale.

Pallone ribadisce che se quanto espresso non viene verbalizzato si regolerà di conseguenza.

La DA chiede una pausa e al rientro ufficializza che vi sono due tavoli di trattativa: uno costituito da Fabricatore, collaboratore di Passerini, cgil, cisl, uil ed rsu ad essi afferenti; un altro costituito da Aurelli, Nespoli, Passerini, Pallone.

Pallone chiede la presenza al tavolo della delegata rsu SLF e, nello stesso tempo, precisa la necessità, al fine di garantire la trasparenza della trattativa, della presenza della medesima delegata anche al tavolo dove sono riuniti cgil, cisl, uil. perché è un suo ineludibile diritto.

La delegata Rsu-SLF esce quindi dalla sala ove si trovano cgil, cisl, uil e rientra in quella del tavolo SLF.

Passerini afferma che su entrambi i tavoli saranno date le stesse informazioni.

Passerini legge il documento di apertura della mobilità.

SLF ribadendo anche quanto già discusso in assemblea precisa che:

- il reclamo vinto da Teva non giustifica il taglio paventato da Astrazeneca;
- la scadenza dei brevetti è nota fin dalla registrazione di Seroquel; e siccome la scadenza del brevetto era stata allocata da AZ nel 2017, ciò lascerebbe ipotizzare che in quella data AZ avrebbe ugualmente proceduto a tagli di personale;
- a fronte della previsione aziendale di una perdita di fatturato seroquel pari al 75% è ancor meno giustificabile come non si possa mantenere in servizio il restante 25% degli addetti;
- sul documento della mobilità viene riportato che gli isf promuovono farmaci mentre com'è noto, questo è vietato dalla legge;
- verrà richiesto ogni intervento istituzionale necessario al caso in esame;
- la scelta dell'AM per ricoprire il posto vacante nella linea onco è in antitesi con le caratteristiche richieste dalla vacancy emanata, con gli accordi vigenti ancor più se ci sono AM in esubero;
- i contratti di lavoro in Astrazeneca sono trasformati da tempo indeterminato a contratti a scadenza di brevetto, con licenziamento dei propri ISF per poi affidare l'informazione sui farmaci ad isf di aziende esterne;

Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica-Cobas Lavoro Privato

- SLF firmerà accordi in caso di: solidarietà, mobilità estesa a tutte le linee e con interventi che possono attenuare il disagio dei lavoratori tenendo presenti le sentenze precedenti, copertura delle zone vacanti, verifica di quelle ad alto assorbimento.
- non risultano accorpamenti tra ASL e Ospedali, i fatturati delle ASL sono aumentati, la DPC è in continuo aumento per cui risulta incomprensibile la riduzione del numero degli rhm.

Inoltre, verificato che la D.A. ha comunicato che quanto riportato sul comunicato datato 11.12.2013 sui provvedimenti cautelari a Sijbesma non corrisponde a verità. SLF ha immediatamente riferito che trattasi di un refuso in fase di battitura e, così come avviene, avrebbe provveduto a doverosa rettifica. Infatti le misure cautelari erano riferite al titolare di Marvecspharma e, pertanto così come è noto per Sijbesma e altri dirigenti si era trattato solo di avviso di garanzia.

SLF trova disarmante l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali che antepongono loro incomprensibili sensibilità alla tutela dei diritti dei lavoratori e dei loro posti di lavoro, perché, così come avviene ormai ogni volta in questa Rsu con il consenso della maggioranza all'interno solo di alcune ooss, permettono all'azienda di ottenere l'accordo che più le fa comodo.

Va precisato che il comunicato inviato da SLF relativo all'assemblea nazionale del 29 novembre u.s. riporta quanto è avvenuto in assemblea, nella quale chi si riteneva minacciato o offeso poteva lamentarlo alla presenza dei lavoratori.

Così non è stato e chi ha partecipato all'Assemblea e ha letto il comunicato SLF ha potuto verificare l'esattezza delle posizioni riportate.

16 dicembre 2013